

**VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVA AGLI
SPAZI FIERISTICI E CONGRESSUALI DEL PALAZZO DEI
CONGRESSI E PALAFFARI
Art. 26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i.**

1) Descrizione dei luoghi di lavoro, delle attività esercitate, delle attrezzature e delle sostanze pericolose presenti presso il committente.

Luoghi, attività esercitate, attrezzature e sostanze pericolose	
<i>Luoghi di Lavoro</i>	<p>Il Palazzo dei Congressi ha sede presso Villa Vittoria, villa costruita nell'ottocento e nella relativa Limonaia.</p> <p>Villa Vittoria ha cinque piani fuori terra : di cui tre (PT, P1, P2) adibiti ad eventi fieristici e congressuali, al terzo piano sono presenti i locali tecnici e il quarto è ad uso privato.</p> <p>Adiacente all'edificio è stato realizzato l'auditorium con annesso l'anfiteatro all'aperto.</p> <p>Il Palaffari ha sede in una palazzina di recenti costruzioni di 4 piani fuori terra (dei quali il P3, il P1 lato Adua e il PT lato Limonaia, adibiti ad ufficio) e due piani interrati (di cui uno è adibito a locali tecnici) con accesso diretto da Piazza Adua.</p> <p>Gli spazi esterni sono costituiti prevalentemente da piazzali in ghiaia. La viabilità interna della struttura è regolata da un'unica via principale che collega i tre accessi alla struttura. Gli accessi sono in numero di tre tutti carrabili (Largo Pratello Orsini, Piazza Adua, V.le Strozzi).</p> <p>La regolamentazione degli accessi in assenza di eventi fieristici rilevanti viene effettuata dalla reception di piazza Adua.</p> <p>Gli accessi e la viabilità durante gli eventi fieristici rilevanti saranno direttamente regolamentati e gestiti dall'Organizzatore in collaborazione con Firenze Fiera.</p>
<i>Attività esercitate</i>	<p>Oltre all'attività di ufficio dal lunedì al venerdì 8.00 – 18.00 (escluso periodo di manifestazioni) all'interno degli immobili si svolgono le attività fieristiche e congressuali.</p> <p>E' possibile inoltre che siano presenti all'interno aziende esterne che seguono servizi di manutenzione.</p> <p>Nell'ambito di questi servizi è possibile che siano presenti anche cantieri temporanei e mobili che fanno operazioni di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici, gestiti con il Titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i.</p>

<i>Attrezzature Utilizzate</i>	<p>L'ente fieristico non utilizza direttamente alcun tipo di attrezzature.</p> <p>Le attrezzature che possono essere presenti sono di proprietà di appaltatori con contratti di manutenzione.</p>
<i>Sostanze Pericolose per la sicurezza e per la salute</i>	<p>L'ente fieristico non utilizza direttamente alcun tipo di sostanze pericolose</p> <p>Le sostanze pericolose che possono essere presenti sono utilizzate dalle aziende terze</p>
<i>Impianti tecnologici particolari presenti</i>	<p>La centrale termica è situata nell'area esterna lato Via Guelfa.</p> <p>La cabina elettrica è adiacente alla Centrale Termica.</p> <p>L'area fieristica è fornita di adeguati e idonei presidi antincendio quali, estintori, nspi, idranti, idranti soprasuolo come da progetto antincendio.</p> <p>Il servizio di vigilanza antincendio è affidato ad una ditta in regime di appalto.</p> <p>Inoltre sono presenti sottoservizi interrati (profondità circa 50cm) quali elettrodotti di Bassa tensione, gasdotti, condotte idriche sotto pressione ad uso antincendio.</p> <p>Agli edifici in muratura di nuova costruzione sono presenti linee elettriche e reti di distribuzione di forniture incassati nel muro o nel pavimento, mentre negli edifici di nuova costruzione le linee di distribuzione sono sospese a soffitto mentre i collegamenti a terra scorrono a vista sulle pareti</p>

II) Criteri adottati per la stima (misura) e per la valutazione (giudizio) dei rischi

Come metodologia per la valutazione del rischio è stata presa come riferimento la norma BS 8800:2004 (richiamata anche dalle OSHAS 2007), la quale fornisce interessanti spunti anche per effettuare la valutazione dei rischi o, più correttamente, il processo di valutazione dei rischi (risk assessment).

Una distinzione fondamentale, sottolineata da tale norma, riguarda i concetti di stima e di valutazione.

Secondo tale norma nel processo di risk assessment (valutazione del rischio) l'analisi" e la "valutazione" devono costituire due fasi ben distinte; l'analisi (che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria a fornire informazioni di tipo quantitativo che vengono poi utilizzate nella successiva fase di valutazione.

Il nuovo T.U. e decreti collegati hanno indicato criteri di valutazione (giudizio) e di stima (misura) solo per alcune tipologie di rischio quali ad esempio i giudizi indicati dal D.M. 10-03-98 per il rischio incendio e dall'art. 224 del T.U. per i rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose oppure le stime costituite da livelli o indici relativi ai rischi fisici.

STIMA

Per la stima dei rischi, laddove non presenti criteri e quantificazioni stabilite per Legge, si è predefinito, in conformità alla BS 8800:2004, l'utilizzo di matrici di stima di tipo asimmetrico (tabella 1) invece delle tipiche matrici di rischio simmetriche, per le quali si ottengono risultati del tutto simili confrontando rischi aventi bassa probabilità ed alta magnitudo con rischi comportanti bassa magnitudo ed alta probabilità.

Tabella 1 – Matrice per il calcolo della stima del rischio (riferimento BS 8800:2004).

		DANNO		
		Danno Lieve	Danno Moderato	Danno Grave
PROBABILITA'	Molto Improbabile	Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	Rischio Alto (High Risk)
	Improbabile	Rischio Molto Basso (Very Low Risk)	Rischio Medio (Medium Risk)	Rischio Molto Alto (Very High Risk)
	Probabile	Rischio Basso (Low Risk)	Rischio Alto (High Risk)	Rischio Molto Alto (Very High Risk)
	Molto Probabile	Rischio Basso (Low Risk)	Rischio Molto Alto (Very High Risk)	Rischio Molto Alto (Very High Risk)

VALUTAZIONE

La successiva fase di valutazione dei rischi è stata concepita per ottenere un giudizio in merito al rischio analizzato; tale giudizio sarà discriminante per determinare le misure di sicurezza che eventualmente dovranno essere implementate e, pur considerando il valore di rischio stimato nella fase di analisi, potrà basarsi anche su considerazioni inerenti ai costi-benefici delle possibili misure attuabili (in effetti, dal punto di vista teorico, un'ulteriore riduzione del rischio è sempre possibile).

Ciò non significa che la via del continuo miglioramento non debba essere perseguita, ma che è ragionevole ritenere “accettabile” un rischio non comportante danni elevati, per il quale un'ulteriore riduzione dello stesso richiede sproporzionati investimenti in termini di risorse (umane, economiche, organizzative) o, ancora, che è possibile giudicare “tollerabile” un rischio stimato elevato, per il quale si mettono in atto misure di sicurezza di particolare rilievo: si pensi, ad esempio, alle operazioni di manutenzione che richiedono la rimozione di sistemi di sicurezza dalle macchine o all'esecuzione di lavori elettrici in tensione.

I risultati delle stime sono stati poi tradotti, per omogeneità e in conformità con la BS 8800:2004, nei seguenti giudizi o valutazioni di rischio.

Rischio Inaccettabile

Rischio tale, a prescindere dai vantaggi ottenibili, che è vietato fare il lavoro.

Rischio Tollerabile

Rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio, al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente ottenibile (programmazione di misure di riduzione e/o adeguate misure di controllo)

Rischio Accettabile

Rischio insignificante per le caratteristiche proprie o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste.

Questo criterio di giudizio (secondo la BS 8800:2004) consente di fare il confronto tra i rischi normati e non normati al fine di stabilire le misure di sicurezza che sono da programmare e consente anche di procedere alla fase di programmazione delle misure di riduzione del rischio o del suo controllo in modo omogeneo tenendo conto delle priorità.

Nella tabella 2 si riporta la correlazione esistente tra stima del rischio e valutazione del rischio.

Tabella 2 – indicazione dell'accettabilità, tollerabilità, non accettabilità dei livelli di rischio (riferimento BS 8800:2004)

Categoria di rischio	Valutazione di tollerabilità
Molto Basso (Very Low)	Accettabile
Basso (Low)	Rischi che dovrebbero essere ridotti fino a risultare tollerabili o accettabili
Medio (Medium)	
Alto (High)	
Molto Alto (Very High)	Non accettabile

LEGENDA:

Si riporta di seguito la legenda dei simboli utilizzati nelle schede:

Probabilità:

M	molto improbabile
I	
I	Improbabile
P	probabile
M	molto probabile
P	

Danno:

L	lieve
M	moderato
G	grave

Stima:

M	molto basso
B	
B	basso
M	medio
e	
A	alto
I	
M	molto alto
A	
I	

III) Valutazione dei rischi

RISCHI	Rischi specifici presenti nei luoghi dell'ente fieristico/misure attuate	STIMA			VALUTAZIONE
		P	D	R	
<p><i>Dovuti alle caratteristiche dei luoghi di lavoro</i></p> <p><i>(rischi da cadute in posti sopraelevati, da scivolamenti, da cadute di merci dall'alto, da urti e investimenti nelle vie di transito, da presenza di pareti vetrate pericolose)</i></p>	<p>La pavimentazione interna di Villa Vittoria presenta delle irregolarità, come le pareti verticali per cui si può avere un fattore di rischio di caduta o scivolamento.</p> <p>Gli spazi aperti sono in parte pavimentati in pietra e in parte in ghiaia e presentano quindi condizioni di instabilità (per la ghiaia) e a volte presentano sconnessioni (in pietra) per cui si può avere un fattore di rischio di scivolamento.</p> <p>La viabilità, le zone di parcheggio, le aree di stoccaggio e gli accessi della struttura sono regolamentate da opportuna segnaletica.</p>	I	M	M e	Tollerabile
<p><i>Dovuti alle attrezzature</i></p> <p><i>(rischi meccanici, di ustioni o di proiezione materiali)</i></p>	<p>Non presenti in quanto l'ente fieristico non fa uso di attrezzature specifiche durante le manifestazioni. Possono essere presenti aziende terze che fanno interventi di manutenzione specifica (si veda valutazioni rischi specifiche delle singole aziende)</p>	NON PERTINENTE			
<p><i>Elettrico</i></p>	<p>La linea di bassa è interrata (profondità maggiore di 50 cm), come le condotte idriche e i gasdotti. Le linee di distribuzione sono per gli edifici elettrici incassate nelle pareti mentre per gli edifici di nuova costruzione risultano sospesi a soffitto e in vista lungo le pareti.</p> <p>Per il Palaffari sono presenti in ogni locale apposite canaline di derivazione (a parete e a pavimento) per le installazioni elettriche.</p> <p>Ogni piano è provvisto del relativo quadro elettrico di zona.</p>	I	M	M e	Tollerabile

	<p>L' auditorium inoltre ha i suoi quadri elettrici specifici.</p> <p>Gli espositori e l'ente organizzatore ha il divieto di effettuare scavi e carotaggi nell'area esterna se non previa autorizzazione dell'ente fieristico. Analoga considerazione viene fatta per le installazioni a parete e a soffitto.</p>				
<i>Cantieri temporali e mobili</i>	<p>All'interno delle aree espositive e congressuali possono essere presenti cantieri di lavoro per interventi di manutenzione edilizia gestiti con il Titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i. Tali cantieri se in attività sono completamente circoscritti con recinzioni. E' necessario rapportarsi con la Direzione Servizi Tecnici Immobiliari di Firenze Fiera per individuare forme di coordinamento secondo le vigenti normative.</p>	I	M	M E	Tollerabile
<i>Fisici: (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici , radiazioni ionizzanti)</i>	Non presenti per l'area adibita alle manifestazioni . (si veda valutazione rischi specifici delle singole aziende)	NON PERTINENTE			
<i>Dovuti a sostanze pericolose per la sicurezza e per la salute (agenti chimici, agenti cancerogeni e mutageni)</i>	Non presenti in quanto l'ente fieristico non fa uso di sostanze pericolose durante le manifestazioni. Possono essere presenti aziende terze che utilizzano sostanze pericolose (si veda valutazione rischi specifiche delle singole aziende)	NON PERTINENTE			
<i>Biologici</i>	Non presenti per l'area adibita alle manifestazioni	NON PERTINENTE			
<i>Atmosfere esplosive</i>	Non presenti per l'area adibita alle manifestazioni.	NON PERTINENTE			
<i>Incendio</i>	L'intera area fieristica è soggetta al Certificato prevenzione incendi per le attività Cat. C n. 65.2 (locali congressi e simili con oltre 200 persone presenti) n. 69.3 (locali esposizioni e mostre con	M I	G	A	Tollerabile

	<p>oltre 1500 mq) e n. 74.3 (impianto termico interrato alimentato a gasolio con potenzialità superiore a 700 kW)</p> <p>Tutta l'area ha idonei presidi antincendio quali idranti, naspi, estintori e idranti soprasuolo. Solo inoltre presenti presso i padiglioni i pulsanti di allarme e i quadri elettrici con gli interruttori generali. Tutti i presidi, i pulsanti di allarme e le vie di esodo con le uscite di emergenza sono opportunamente e idoneamente segnalati.</p> <p>All'interno di Villa Vittoria dell'auditorium e del Palaffari è presente l'illuminazione di emergenza. Inoltre sono presenti planimetrie di emergenza (ad ogni piano per Villa Vittoria, all'interno di ogni sala conferenza per il Palaffari, e in vari punti per l'auditorium) indicanti le vie di esodo, le uscite di emergenza, i presidi antincendio e i pulsanti dall'allarme.</p> <p>E' presente un piano di emergenza. La gestione del servizio antincendio è affidata tramite appalto ad una ditta esterna. La squadra di emergenza in occasione di eventi fieristici di rilevanza è costituita invece dal personale della ditta sopraccitata con l'ausilio di squadre dei VVF.</p> <p>Tutti i presidi antincendio, i pulsanti di allarme e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere.</p>				
--	--	--	--	--	--

Data: _____

Il Datore di Lavoro
